



Padova, 26 maggio 2025

Cartella stampa con foto:

[https://drive.google.com/drive/folders/1bhItqddlBrYnjemR0HBwUN0m8_KCflpw?usp=drive link](https://drive.google.com/drive/folders/1bhItqddlBrYnjemR0HBwUN0m8_KCflpw?usp=drive_link)

**INAUGURATO IL CENTRO DI RICERCA PER L'AGRICOLTURA, LA
SOSTENIBILITÀ E GLI ALIMENTI DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA A
LEGNARO**

L'edificio è stato intitolato al prof. Maurizio Borin, docente del Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente recentemente scomparso

Il Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente – DAFNAE dell'Università di Padova ha inaugurato oggi, lunedì 26 maggio, il Centro di ricerca per l'Agricoltura, la Sostenibilità e gli Alimenti – C.A.S.A. in via dell'Ospedale Veterinario a Legnaro.

Il nuovo edificio che ospiterà il Centro è stato intitolato a **Maurizio Borin**, già Professore Ordinario di Agronomia al Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE), recentemente scomparso.

Il DAFNAE è Dipartimento di Eccellenza assegnatario di un finanziamento MIUR di oltre 8,5 milioni di Euro riguardante il progetto C.A.S.A. (anni 2018-2022) finalizzato a rafforzare e valorizzare la qualità della ricerca con investimenti in risorse umane, attrezzature, infrastrutture e iniziative didattiche di alta qualificazione.

È del Prof. Maurizio Borin la proposta di riconversione di un edificio rurale dismesso, noto come Ex Casa Marini, in un moderno centro di ricerca e innovazione, destinato a ospitare le principali attività di ricerca e servizio del Dipartimento e potenziare il trasferimento tecnologico nel territorio Veneto. L'obiettivo del progetto è di integrare diverse attività in un'unica struttura laboratoriale, promuovendo la condivisione dei temi più rilevanti tra i diversi gruppi di ricerca: tra questi, si distingue lo sviluppo delle attività di ricerca scientifica e trasferimento tecnologico nei settori dell'agricoltura, degli alimenti e della sostenibilità ambientale, affrontati con un approccio multidisciplinare e metodologie innovative.

«Con il centro di ricerca per l'agricoltura, la sostenibilità e gli alimenti inauguriamo una struttura all'avanguardia, pensata per unire eccellenza scientifica, innovazione e impegno per il territorio. Ma la cerimonia di apertura ci ha soprattutto permesso di ricordare il professor Maurizio Borin, a cui è intitolato il centro, recentemente scomparso. Maurizio ha fortemente voluto e operato per la realizzazione del nuovo centro di ricerca: il suo alto spirito istituzionale, il suo essere ricercatore e docente di grande valore, persona capace di strappare un sorriso in ogni occasione, prezioso maestro per tante studentesse e studenti, saranno così

ricordati a ogni persona che frequenterà il polo di Agripolis» **ha commentato Antonio Parbonetti, prorettore vicario.**

«Con il cambiamento climatico il settore agricolo dovrà affrontare sfide importanti, riducendo l'impatto ambientale e al contempo garantendo la produzione del cibo per la popolazione. Questo nuovo centro di ricerca sarà in grado di generare soluzioni innovative per lo sviluppo di nuove tecniche colturali. Un luogo dove scienza, tecnologia e passione per la terra collaboreranno insieme per un futuro più sostenibile. Sono sicuro che il centro di ricerca per l'agricoltura sarà un punto di riferimento a servizio dell'ambiente e motivo di orgoglio da parte dell'intero territorio di Legnaro. Tanti auguri per il futuro di questo importante centro di ricerca.» **ha detto Vincenzo Danieleto, sindaco di Legnaro.**

«Protagonista di numerose iniziative accademiche di successo, Maurizio Borin ha contribuito con grande passione e visione anche alla ricerca e alla tutela del territorio, lasciando un segno indelebile in colleghi e allievi, il cui impatto si estende ben oltre le aule universitarie.» **ha aggiunto Gianni Barcaccia, direttore del DAFNAE.**

«Il C.A.S.A. rappresenta una grande opportunità di sviluppo per l'Azienda Sperimentale dell'Università. All'interno dell'Azienda ci impegniamo da sempre ad applicare soluzioni innovative che consentano di raggiungere concreti obiettivi di sostenibilità. Il Centro ci sarà inoltre di supporto per produrre cibo nel rispetto dell'ambiente, obiettivo questo che anche il collega Maurizio Borin ha perseguito con dedizione del suo decennale lavoro di ricercatore» **ha detto Francesco Morari, Direttore dell'Azienda Agraria Sperimentale dell'Ateneo.**

Le motivazioni dell'intitolazione a Maurizio Borin

La figura del prof. Borin merita di essere commemorata per il suo straordinario impegno non solo nelle attività didattiche e di ricerca, ma anche per il fondamentale contributo alla nascita e allo sviluppo del Dipartimento, di cui ha ricoperto il ruolo di Direttore per due mandati. Nel 2011, ha delineato le linee strategiche e organizzative della nuova struttura dipartimentale, adottando una visione ampia, moderna e inclusiva, che ha consentito al Dipartimento di raggiungere con successo i propri obiettivi. Nel 2017 ha guidato con passione e dedizione la partecipazione del Dipartimento al Bando MUR dedicato ai Dipartimenti di Eccellenza, elaborando la proposta che ha dato vita al Centro di ricerca. Grazie al suo instancabile impegno, il DAFNAE ha ottenuto un finanziamento per il quinquennio 2018-2022, che ha consentito di realizzare una struttura di ricerca all'avanguardia, destinata a diventare un punto di riferimento sul territorio nel settore agroalimentare.

Il Consiglio di Dipartimento DAFNAE ha pertanto ritenuto doveroso e opportuno intitolare il Centro di ricerca C.A.S.A. al Prof. Maurizio Borin, il quale ha contribuito in modo significativo alla sua realizzazione.

La **targa commemorativa** posta all'ingresso dell'edificio recita:

Protagonista di numerose iniziative accademiche di successo, ha contribuito con grande passione anche alla ricerca e alla tutela del territorio, dimostrando un'abilità unica nel creare sinergie tra scienza, agricoltura e ambiente.

*La sua intelligenza, perspicacia e intraprendenza hanno lasciato un segno indelebile in colleghi e allievi, il cui impatto si estende ben oltre le aule universitarie.
Il Centro di ricerca per l'Agricoltura, la Sostenibilità e l'Alimentazione (CASA) è stato dedicato alla sua memoria il 26 maggio 2025.*

Curriculum vitae di Maurizio Borin

Professore Ordinario di Agronomia e coltivazioni erbacee (2005-2025) e dal 2017 Graduate Faculty alla University of Georgia, USA.

Incarichi istituzionali

All'Università di Padova ha ricoperto i ruoli di:

- Direttore del Centro Interdipartimentale Servizi di Agripolis (2003–2006);
- Coordinatore dell'indirizzo Agronomia Ambientale della Scuola di Dottorato in Scienze delle Produzioni Vegetali (2004-2007);
- Presidente del CCS in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio - STAMT (2005-2009);
- Direttore del Dipartimento di Agronomia Ambientale e Produzioni Vegetali (2009-2011);
- Direttore del Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse naturali e Ambiente – DAFNAE (2012-2019);
- Membro del Senato Accademico dell'Università di Padova (2015-2019).

È stato componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Gini e Presidente della Commissione Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) per il settore concorsuale 07/B1 per il biennio 2021-2023.

Da Direttore di DAFNAE ha guidato il Dipartimento al conseguimento della prima posizione nel settore delle Scienze Agrarie e Veterinarie (Area 7 CUN) nella Valutazione della Qualità della Ricerca ANVUR sia nel periodo 2004-2010 che nel periodo 2011-2015 e all'ottenimento del progetto MIUR Dipartimenti di Eccellenza, con l'elaborazione di una proposta progettuale finalizzata allo sviluppo del Centro per l'Agricoltura, la Sostenibilità e gli Alimenti – CASA.

Didattica

È stato titolare degli insegnamenti di Sustainable agriculture, di Sustainable and green infrastructures (LM Sustainable Agriculture) e di Water scarcity, agroecosystems and pollutants (LM Water and Geological Risks). Nel corso della carriera ha tenuto, fra gli altri, gli insegnamenti di Agrometeorologia, Ecologia agraria, Fitodepurazione.

È stato relatore di oltre 50 tesi di laurea magistrale e oltre 80 tesi di laurea triennale in Scienze e Tecnologie Agrarie, Scienze Forestali e Ambientali, Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, Sustainable Agriculture. Supervisore di 19 tesi di Dottorato di Ricerca in Crop Science/Agronomia Ambientale.

Ricerca

Si è occupato di sostenibilità dei sistemi agrari e rapporti agricoltura/ambiente; agrometeorologia e fenologia; valorizzazione di liquami zootecnici e compost nella fertilizzazione delle colture; produzione sostenibile di biomasse con finalità energetiche;

gestione quantitativa e qualitativa della risorsa acqua, con particolare riferimento verso la fitodepurazione in aree umide, le fasce tampone, il drenaggio controllato e l'irrigazione; servizi ecosistemici dell'agricoltura.

È stato responsabile di progetti acquisiti su bandi competitivi per un valore superiore a 13 milioni di euro, oltre che titolare di contratti e convenzioni per un valore superiore a 1 milione di euro. Responsabile scientifico del WP 4.2 - Smart climate agriculture and forestry: from sustainable products to the bioeconomy dello Spoke Agritech 4 - Multifunctional and resilient agriculture and forestry systems for the mitigation of climate change risks.

Autore di 380 pubblicazioni fra cui sei libri.

Descrizione completa del progetto C.A.S.A. al link: <https://www.dafnae.unipd.it/casa>